

## **“Il risparmiatore responsabile”: investitori retail italiani sempre più interessanti alla sostenibilità**

21/12/2017

di Forum per la Finanza Sostenibile

**I risparmiatori italiani sono sempre più interessati ai temi di sostenibilità. Per tradurre quest’interesse in scelte d’investimento responsabile servono più trasparenza e informazioni da banche, assicurazioni e consulenti.**

È quanto emerge dall’indagine “Il risparmiatore responsabile” condotta dal Forum per la Finanza Sostenibile e da Doxa con il sostegno di Gruppo Generali e di Natixis Global Asset Management. Presentata alla Camera dei Deputati **lo scorso 8 novembre nella giornata di apertura della Settimana SRI**, la ricerca rappresenta l’aggiornamento di un’indagine svolta nel 2013; l’obiettivo è analizzare **l’evoluzione delle attitudini degli investitori retail italiani**, approfondendo la consapevolezza e le aspettative sui temi ambientali, sociali e di governance (o ESG), nonché la propensione a tenerli in considerazione nella scelta dei prodotti finanziari.

### **Sicurezza, chiarezza e trasparenza prima di tutto**

L’indagine ritrae un risparmiatore più prudente e riflessivo rispetto a quattro anni fa, interessato alla tutela del patrimonio più che al rendimento. Inoltre, cresce la fiducia nei confronti della propria banca, assicurazione e (di ben 17 punti) del consulente finanziario, tanto che il **38% degli intervistati** dichiara di **investire solo in prodotti consigliati**. Al tempo stesso, emerge l’esigenza di una maggior chiarezza e trasparenza nelle comunicazioni: la fiducia degli investitori aumenterebbe se banche, assicurazioni e consulenti fornissero maggiori informazioni sulle loro scelte e, in particolare, sulla sostenibilità degli investimenti.

### **Risparmiatori sempre più attenti ad ambiente, società e governance**

La ricerca registra un **incremento dell’interesse verso i temi ESG**: gli intervistati che li considerano molto importanti nel settore finanziario passano **dal 23 al 40%**. Il 62% dei rispondenti che diversificano il proprio portafoglio si dichiara disposto a investire in prodotti di finanza sostenibile e responsabile (o SRI) e il 46% di essi vi dedicherebbe una quota dei propri risparmi compresa tra il 10% e il 50%. Per quanto riguarda gli effetti prodotti sugli investimenti, tra coloro che reputano importanti i temi ESG nel settore finanziario, **oltre la metà** ritiene che l’integrazione dei criteri di sostenibilità comporti un incremento dei profitti (contro il 21% che pensa il contrario).

### **Parola d’ordine: politiche commerciali più “sostenibili”**

Al di là delle dichiarazioni d’interesse, la propensione a investire in prodotti SRI presenta ancora significative potenzialità inespresse: sono soprattutto i risparmiatori con portafogli diversificati – che costituiscono appena il 15% del campione – a risultare attirati dai prodotti di finanza sostenibile. Poiché soltanto il 7% degli investitori che ancora non detengono prodotti SRI ha ricevuto offerte in questo senso, risulta cruciale incentrare maggiormente le politiche commerciali sui temi di sostenibilità. Un’altra raccomandazione utile che emerge dalla ricerca è la necessità di potenziare i programmi di educazione alla finanza sostenibile sia per i consumatori, sia per gli operatori finanziari.